



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

Al presidente del Consiglio Regionale,

On. Daniele Leodori

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

**Oggetto: Pericolo Inondazione Torrente Pontone comuni di Formia e Gaeta**

**Visto** l'articolo 1 della Legge Regionale 7 ottobre 1996, n.39 che si propone azioni volte a: "...a) alla conservazione ed alla difesa del suolo da tutti i fattori negativi naturali ed antropici; b) al mantenimento ed alla restituzione ai corpi idrici delle caratteristiche qualitative richieste per gli usi programmati; c) alla tutela delle risorse idriche ed alla loro razionale utilizzazione; d) alla tutela degli ecosistemi, con particolare riferimento alle zone di interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico."

Vista la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 17 del 04/04/2012 che approva il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Vista la nota prot. N. 489205 del 03/11/2012 nella quale l'Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali chiede agli enti competenti la quantificazione dei danni dovuti all'esondazione del torrente Pontone avvenuta il 31 ottobre 2012 per la quale il Sindaco di Gaeta chiese lo stato di calamità naturale;

#### **Prencesso che**

Il torrente Pontone, situato a confine tra i comuni di Gaeta e Formia, è il terminale delle acque meteoriche provenienti dalle colline laterali ad esso nonché quelle poste più a nord presso il comune di Itri.

Tale collettore, per la sua importanza idraulica, necessita di una manutenzione ordinaria costante, sia in termini di manutenzione idraulica che in termini di vigilanza urbanistico-edilizia. Sembrano entrambe iniziative totalmente assenti.

Il torrente in alcuni tratti si presenta in totale abbandono e con numerosi detriti che ostacolano il regolare flusso idraulico.

Nei suoi ultimi 2,5 km esso è inserito nel Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) nella categoria di pericolo d'inondazione molto elevato (art.7 Norme d'Attuazione – Aree a pericolo A1). Su tali fasce la probabilità di inondazione può avere una media triennale e di intensità elevata.

Il PAI, inoltre, all'art. 23 (Disciplina delle aree a pericolo d'inondazione molto elevato – aree a pericolo A1) al comma 1 recita: Nella fascia A1, come definita dall'articolo 7, il Piano persegue l'obiettivo di garantire le



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

condizioni di sicurezza idraulica, assicurando il libero deflusso della piena con tempo di ritorno di 30 anni, nonché il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo.

Tale obiettivo si propone di raggiungerlo, sempre art. 23, mediante strumenti urbanistico-edilizi e di opere pubbliche che impediscono ulteriori carichi negativi rispetto agli attuali ma che abbassino il grado di vulnerabilità.

Le ultime due inondazioni risultano essere quella del 31 ottobre 2012 e del 3 dicembre 2014. Oltre ai danni provocati alle cose, in quella del 2012 ci fu decesso per annegamento.

Dalla fine il "Comitato Pontone" denuncia lo stato di degrado rivendicando il diritto alla sicurezza per i cittadini più esposti a tale problematica. A queste denunce il Genio Civile ha risposto il 5 dicembre 2014 constatando uno stato di completo abbandono.

Il 30 gennaio 2015, l'Assessore Fabio Refrigeri Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente, ha incontrato il Sindaco di Gaeta, il Sindaco di Itri, due tecnici e i rappresentanti del "Comitato Pontone", impegnandosi in un intervento efficace, pertanto è a conoscenza della situazione.

Dall'incontro ad oggi nulla è accaduto e l'avvento della stagione invernale genera preoccupazione nella cittadinanza che con iniziative di volontariato stanno cercando di ripulire, con mezzi di fortuna, parte dell'alveo del torrente.

#### **Tutto ciò premesso**

Si interrogano il Presidente della Giunta Regionale Nicola Zingaretti, l'Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente Fabio Refrigeri e alla Giunta tutta, per conoscere:

Quali misure intende intraprendere sul torrente in oggetto per il raggiungimento dell'obiettivo posto dall'art. 23 delle norme d'Attuazione del Piano d'Assetto Idrogeologico e con quali tempistiche operative affrontate anche dal punto di vista della vigilanza urbanistico-edilizia, nel rispetto della L.R. 15/2008, nell'area interessata anche al fine di verificare se i manufatti esistenti siano tutti rispettosi della normativa vigente e se ci sono stati sviluppi dopo la richiesta di stato di calamità naturale effettuata dal sindaco di Gaeta oltre a conoscere quale sia lo stato d'avanzamento della quantificazione dei danni provocati dall'inondazione avvenuta il 31 ottobre 2012 (vedi nota prot. N. 489205 del 03/11/2012 Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali).

I Consiglieri Regionali

Gaia Pernarella

Devid Porrello